



PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II. E NOVELLATO DALLA LEGGE 29 APRILE 2024, N. 56 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2024, N. 19, PER N. 1 POSTO DI PERSONALE "COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE" - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

VERBALE N. 1

Il giorno 11 del mese di Settembre dell'anno 2025 alle ore 9:30 presso l'Aula "Ex Banca" del P. O Garibaldi-Centro, sito in Catania, in Piazza Santa Maria del Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento della procedura di stabilizzazione mediante selezione interna, per prova pratica e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30/12/2021 e ss.mm.ii., per n. 1 posto di personale "Collaboratore Professionale Assistente Sociale"- Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Con deliberazione n. 539 del 26/05/2025 e successiva delibera di rettifica n. 878 del 02/09/2025 la Commissione è stata nominata nella composizione di seguito riportata:

COMPONENTI TITOLARI

Presidente	Dott. ssa Graziella Manciangli
Componente	Dott.ssa Giovanna Politi
Componente	Dott.ssa Maria Salvatrice Crisci
Segretario	Dott.ssa Alessandra Lucia Vasta

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione preliminarmente, prende atto dei seguenti atti e provvedimenti amministrativi:

- della deliberazione n. 430 del 28/05/2024 relativa all'indizione dell'Avviso di ricognizione del personale dirigenziale e non, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa sopra richiamata, aggiornato anche alla luce della legge del 29 aprile 2024, n. 56 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19;
- della deliberazione n. 539 del 26/05/2025 con cui è stato indetto l'avviso della procedura in argomento e nominata, tra l'altro, la Commissione esaminatrice nella suindicata composizione, fatta eccezione per il componente titolare D.ssa Silvana Leocata, dipendente dell'AOU Policlinico di Catania, che ha rassegnato le proprie dimissioni con comunicazione mail del 12/06/2025;

9 20 10

- dell'avviso pubblico, allegato al suindicato provvedimento, con cui sono state, tra l'altro, stabilite le modalità di espletamento della procedura in oggetto;
- della successiva deliberazione n. 878 del 02/09/2025 con cui, preso atto delle dimissioni della D.ssa Leonforte, quest'ARNAS ha proceduto alla sostituzione della D.ssa Silvana Leonforte, componente titolare, con la D.ssa Maria Salvatrice Crisci e alla contestuale nomina del componente supplente D.ssa Nives Bellomo e del segretario supplente D.ssa Martina Catalano.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne la modalità di espletamento delle prove della procedura in argomento, la Commissione prende atto che le stesse dovranno svolgersi ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, secondo le norme contenute nel Regolamento Aziendale, in conformità all'avviso pubblico e sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione Esaminatrice. In conformità all'art. 2 dell'Avviso di cui sopra, ciascun candidato dovrà sostenere due prove:

a) PROVA PRATICA

La Commissione prende atto, come previsto dall'avviso pubblico, che la prova consisterà nella *predisposizione di un atto connesso alla qualificazione professionale richiesta ovvero nella soluzione di quesiti a risposta multipla e/o aperta o in una prova teorico/pratica relativa alle materie attinenti al profilo di Collaboratore Assistente Sociale*.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 220/2001, procede alla determinazione dei criteri per la valutazione della prova pratica con i relativi punteggi (*Allegato n. 1*).

In conformità all'avviso, la prova in argomento sarà superata con il raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, uguale o superiore a 21/30 punti al fine dell'ammissione al colloquio orale.

La Commissione, stabilisce, altresì, che la prova sarà afferente all'esposizione di percorsi professionali con particolare riferimento alla metodologia dell'integrazione socio- sanitaria inerente la qualifica professionale. Essa consisterà nella predisposizione di n. 3 prove di cui solo una verrà somministrata ai candidati previo sorteggio. Ciascuna prova conterrà n. 1 quesito a risposta aperta e sintetica. La suindicata prova avrà durata di 90 minuti.

b) COLLOQUIO

In riferimento al colloquio, come previsto dall'art. 2 dell'Avviso, ciascun candidato sarà chiamato a rispondere sulle materie attinenti al profilo professionale oggetto della procedura.

La Commissione, ai sensi dell'art 9 del DPR 220/2001, determina altresì i criteri di valutazione della prova orale (*Allegato n. 2*)

La Commissione stabilisce che la prova orale consisterà nella somministrazione di un quesito che verrà estratto da ciascun candidato e la stessa predisporrà un numero di quesiti pari al numero di candidati ammessi alla selezione più uno.

In conformità all'avviso, il colloquio orale verrà considerato superato con il conseguimento di un punteggio pari ad almeno 21/30.



Handwritten signatures and initials, including 'eg', 'ADL', and a large stylized signature.

L'inserimento nella graduatoria è comunque subordinato al superamento di entrambe le prove con il conseguimento di un punteggio di almeno 21/30 per ciascuna.

La graduatoria verrà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei punteggi ottenuti in relazione alla prova pratica e, se superata, alla successiva prova orale, secondo il criterio di attribuzione del punteggio sopra individuato.

Definiti i criteri di valutazione delle due prove, la Commissione prende visione dell'elenco degli ammessi alla procedura selettiva in questione, individuati con deliberazione n. 539 del 26/05/2025 come di seguito indicati:

	Nome e Cognome	Data di nascita
1	Collura Miriana	24/11/1992
2	Franco Luciana Giorgia	25/01/1987
3	Lentini Francesca	24/11/1994
4	Reitano Flavia	13/05/1995

Il Presidente, i Componenti e il Segretario, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse, tra loro e i candidati, come da dichiarazioni rese e allegate al presente verbale.

La Commissione esaminatrice stabilisce di convocare i candidati ammessi, per l'espletamento della prova pratica, in data 14/10/2025 ore 9:00 presso l'aula "Ex Banca" del P.O Garibaldi Centro.

La Commissione stabilisce altresì, che i candidati che avranno superato la prova pratica, potranno sostenere la prova orale nella stessa giornata successivamente alla pubblicazione dell'esito della prova pratica, presso i locali del P.O Garibaldi Centro.

Per quanto concerne la modalità di convocazione, *la data di espletamento delle prove e la relativa sede saranno comunicate ai candidati non meno di venti giorni prima mediante pubblicazione sulla home page del sito internet aziendale www.ao-garibaldi.catania.it sotto la sezione "Politiche del Personale", nonché nella sezione appositamente dedicata "Bandi di concorso – Stabilizzazioni".*

La seduta si chiude alle ore 12:00

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO





PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II. E NOVELLATO DALLA LEGGE 29 APRILE 2024, N. 56 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2024, N. 19, PER N. 1 POSTO DI PERSONALE "COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE" - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

ALLEGATO N. 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Correttezza ortografica	0	2
2. caratteristiche del contenuto professionale (contenuti e ricchezza della trattazione, capacità di argomentazione professionale)	0	10
3. competenza organizzativa (coerenza e articolazione chiara e ordinata del testo)	0	10
4. pertinenza (adeguatezza professionale alla traccia richiesta)	0	5
5. creatività (rielaborazione personale, originalità)	0	3
punteggio	0	30

[Handwritten signatures]





PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II. E NOVELLATO DALLA LEGGE 29 APRILE 2024, N. 56 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2024, N. 19, PER N. 1 POSTO DI PERSONALE "COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE" - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

ALLEGATO 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Esposizione ordinata e logica;	0	5
2. Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto della prova;	0	10
3. Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato sull'argomento;	0	10
4. Capacità di sintesi.	0	5
punteggio	0	30

Assessore Regionale

LG

del *ceg*



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ GRAZIELLA MANIACI
nato/a a CATANIA il 12/01/1973
C.F.: MNCGZL73A52C351R

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
Direzione Medico Presidio, con la qualifica di:
Direttore Medico Presidio

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☒ Presidente della Commissione
☐ Componente della Commissione
☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 539 del 25/06/2525 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

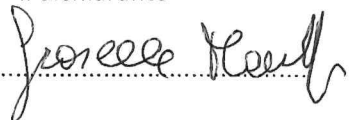
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 14/05/2025

Il dichiarante

..... 

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ GIOVANNA POLITI
nato/a a BIANCAVILLA il 21/08/1992
C.F.: PLTGNN92M61A841H

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
DIREZIONE MENICA DI PRESIDIO con la qualifica di:
ASSISTENTE SOCIALE

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 539 del 26/05/2025 e successive nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 11/03/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... CRISO MARIA SALVATRICE
nato/a a CATANIA Il 30/08/1964
C.F.: CRSMCL64M70CBS14

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
☒ DIREZIONE MEDICA P.O. GARIBOLDI C.T. con la qualifica di:
ASSISTENTE SOCIALE COLLABORATORE

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 878 del 02/08/2025 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

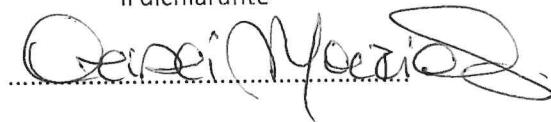
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 11/09/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ ALESSANDRA LUCIA VASSA
nato/a a CATANIA il 21.3.1984
C.F.: USTLSN84C67C351N

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
RISORSE UMANE con la qualifica di:
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☐ Componente della Commissione
- ☒ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 539 del 25/6/25 e ss. nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

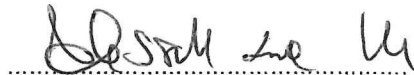
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 11/9/25

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi o forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento